



**RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL
CO.RE.COM SARDEGNA
DELL'ANNO 2022**

Sommario

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM	5
PARTE PRIMA PREMESSA E QUADRO GENERALE.....	7
1 Il Co.re.com Sardegna: funzioni e risorse	8
1.1 I comitati regionali per le comunicazioni	8
1.2 Il Co.re.com Sardegna.....	8
1.3 Il Comitato in carica	9
1.4 Le funzioni del Comitato.....	9
1.5 Il resoconto dell'attività svolta	11
1.6 Il personale e l'organizzazione.....	12
1.7 Le risorse finanziarie	14
1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria	16
PARTE SECONDA LE FUNZIONI DELEGATE	17
2. Le funzioni delegate	18
2.1 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni.....	19
2.2 La definizione delle controversie.....	25
2.3 I provvedimenti temporanei d'urgenza	29
2.4 Il Servizio di supporto per gli utenti.....	31
2.5 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale	31
2.6 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali	34
2.7 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale	35
2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).....	35
2.9 Le iniziative di educazione all'utilizzo dei media	37
PARTE TERZA LE FUNZIONI PROPRIE	38
3 Le funzioni proprie	39
3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio	39
3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale	44
3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015	45
PARTE QUARTA LE INIZIATIVE DEL COMITATO	48
4. Le iniziative del Comitato	49
4.1 Il "Premio Gianni Massa"	49
4.2 Il protocollo di intesa con la Polizia Postale	49

4.3. Il protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Sassari	50
4.4. La Carta dei Servizi.....	50
4.5. La firma del nuovo Accordo Quadro con AGCOM	51

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM

Il 2022 non è stato un anno semplice, per il CORECOM Sardegna, per più motivi.

Il primo, certamente il più significativo, è rappresentato dal mancato esame e dunque dalla mancata approvazione da parte dell'Aula del Consiglio Regionale della Sardegna del programma delle attività presentato dal Comitato. Come già accaduto in passato, mentre la Seconda Commissione permanente ha esaminato e approvato il programma, non così è accaduto per l'Aula, che non ha mai discusso l'argomento.

Questo fatto ha comportato una grande difficoltà nella programmazione e nell'organizzazione delle iniziative previste, che, infatti, in gran parte sono state riproposte per l'anno successivo, a sottolineare la convinzione e la determinazione dei componenti dell'attuale CORECOM.

Il secondo motivo è legato al fatto che soltanto nella seconda metà del mese di agosto è stato nominato il nuovo Presidente effettivo, in sostituzione della precedente dimissionaria Presidente. Va da sé che l'attività del Presidente f.f., che nel frattempo ha gestito l'ordinario e che qui pubblicamente si ringrazia per l'impegno, non ha potuto certamente garantire il ruolo di impulso e coordinamento che caratterizza un presidente nel pieno delle funzioni.

Il terzo motivo è legato all'ormai cronica, e più volte segnalata, carenza di personale.

Nonostante quello assegnato operi con la necessaria, alta, professionalità e spesso al di là dei doveri – di tempo e di impegno - di ufficio, l'attuale dotazione assicurata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è gravemente insufficiente rispetto ai carichi di lavoro che ormai quotidianamente gli uffici sono chiamati a gestire.

Tra i primi atti del nuovo Presidente, infatti, c'è stata la formale richiesta di un tempestivo ed efficace ampliamento dell'organico, volto anche ad assicurare ad AGCOM il rispetto dei requisiti previsti per la firma della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate. L'impegno degli organismi deputati all'assegnazione del personale sono finora, purtroppo, rimasti lettera morta.

Allo stesso tempo, è bene sottolineare che il 2022 ha visto – nonostante le difficoltà sopra evidenziate – una definitiva stabilizzazione delle attività, con l'individuazione di responsabili e procedure certe per i vari settori.

Notevole importanza ha rivestito anche la possibilità, riconosciuta al personale, di partecipare a specifiche attività formative, tra le quali si segnala il seminario svoltosi a Saint Vincent (AO) organizzato dal locale CORECOM in materia di conciliazione tra utenti e operatori delle comunicazioni.

Successivamente, l'impegno del CORECOM Sardegna si è concretizzato anche nell'instaurare importanti collaborazioni (di cui si dirà più oltre), utili per costruire una rete a tutela degli utenti e a vantaggio della cittadinanza: è stato così siglato un protocollo di intesa con la Polizia Postale in tema di bullismo e cyberbullismo, e sono stati avviati contatti in vista di analoghi accordi con l'Università degli Studi di Sassari (sul tema della media education) e con la Rete Rai Sardegna (in tema di programmi dell'accesso), che saranno presto portati alla firma.

Il 2022 è stato certamente un anno di transizione, che ha visto il CORECOM Sardegna impegnato a gettare le basi per il lavoro che verrà, e che certamente caratterizzerà il biennio conclusivo del mandato, specie se l'Aula del Consiglio Regionale della Sardegna approverà il programma delle attività, consentendo una programmazione delle attività e una spendita delle risorse al passo con i tempi.

Sergio Nuvoli, Presidente CORECOM Sardegna

PARTE PRIMA
PREMESSA E QUADRO GENERALE

1 Il Co.re.com Sardegna: funzioni e risorse

1.1 I comitati regionali per le comunicazioni

Allo scopo di assicurare le esigenze di decentramento sul territorio di alcune delle funzioni proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, l'art. 1, co. 13 della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" (la stessa istitutiva dell'Autorità), dispone che i Comitati regionali per le Comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente organi dell'Autorità i comitati regionali per le comunicazioni, che possono istituirsi con leggi regionali entro sei mesi dall'insediamento, ai quali sono altresì attribuite le competenze attualmente svolte dai comitati regionali radiotelevisivi".

Con la delibera Agcom del 28 aprile 1999, n. 52, sono stati individuati gli indirizzi generali da adottare per il funzionamento dei Comitati con riferimento ai criteri di nomina, incompatibilità, modi organizzativi e di retribuzione per l'esercizio delle funzioni assegnate.

Con la delibera del 28 aprile 1999, n. 53, l'Autorità ha adottato il regolamento per la definizione delle materie di propria competenza, delegabili ai Co.re.com, prevedendo che "Le funzioni di cui all'art. 1, comma 2, saranno delegate ai Comitati mediante la stipula di apposite convenzioni, nelle quali saranno specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per provvedere al loro esercizio".

1.2 Il Co.re.com Sardegna

La Sardegna, con la legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, ha provveduto ad istituire il proprio Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.re.com), disciplinandone composizione e funzioni.

Il Co.re.com della Regione autonoma della Sardegna è un organo collegiale, istituito presso il Consiglio regionale, per assicurare, a livello regionale e territoriale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni, comprese quelle delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge n. 249/1997.

Il Co.re.com è dotato di un proprio Regolamento interno di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 4 aprile 2011 e, successivamente, modificato con delibere del 13 marzo e del 10 luglio 2012.

Il Comitato è composto da un Presidente e da quattro componenti, nominati con Decreto del Presidente del Consiglio regionale e scelti tra chi possiede documentata competenza ed esperienza nel settore delle

comunicazioni, nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici e che dia garanzia di assoluta indipendenza.

I componenti del Comitato restano in carica per cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili.

1.3 Il Comitato in carica

Il Comitato in carica (nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, n. 129 del 29 novembre 2019, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 5 dicembre 2019) è attualmente presieduto – dopo le dimissioni presentate dalla precedente presidente Ronchi – dal dott. Sergio Nuvoli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, n. 11 del 10 agosto 2022, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 18 agosto 2022, n. 37.

Poiché il Presidente del Consiglio ha nominato il nuovo Presidente, tra i componenti in carica, e non ha ancora provveduto al reintegro del componente vacante, il comitato continua ad operare in composizione ridotta, con i seguenti componenti: Alessandro Balzani, Graziano Cesaraccio e Maria Stella Locci.

Nel corso dell'anno 2022 il Comitato si è riunito 14 volte ed ha approvato 19 deliberazioni, che sono state pubblicate nel sito istituzionale del Co.re.com e sono pertanto consultabili alla pagina

<https://www.consreg Sardegna.it/corecom/delibere-2022>

Le riunioni del Co.Re.Com si sono svolte in modalità videoconferenza come accaduto anche in larga parte dell'anno precedente, a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

1.4 Le funzioni del Comitato

Il Co.re.com è titolare **di funzioni proprie**, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

Il Co.re.com, inoltre:

- formula proposte di parere alla Regione sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze e sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione;
- esprime pareri alle commissioni consiliari nei casi previsti dalla legge o su richiesta;

- svolge funzioni di proposta, supporto tecnico e di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale, a supporto dei competenti organi ed uffici regionali;
- vigila sulla par condicio per garantire l'osservanza, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali di pluralismo, obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione nel rispetto della Legge 28/2000, supportando l'Autorità con lo svolgimento di attività istruttorie.

La Legge regionale 12 febbraio 2015, n. 3, recante "*Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.*", ha, inoltre, attribuito al Co.re.com ulteriori compiti.

La legge, infatti, prevede che la Regione Autonoma della Sardegna conceda dei contributi alle emittenti televisive locali; la concessione dei contributi è subordinata oltre che al possesso di specifici requisiti, all'adempimento di alcuni obblighi di programmazione.

La perdita dei requisiti o il mancato, totale o parziale, adempimento degli obblighi da parte dei beneficiari, costituisce causa di revoca dei benefici.

Al Co.re.com Sardegna compete rilevare i dati necessari alla verifica del mantenimento dei requisiti e dell'adempimento degli obblighi.

In particolare, l'art. 4 della legge 3 prevede che il Co.re.com, ogni sei mesi, acquisisca - e li trasmetta alla Giunta regionale - i dati, per le emittenti locali beneficiarie del contributo regionale, necessari alla verifica inerente all'eventuale perdita dei requisiti prescritti, o al mancato, totale o parziale, adempimento degli obblighi; la perdita dei requisiti e/o il mancato adempimento degli obblighi costituiscono causa di revoca del medesimo contributo.

Il Co.re.com è, altresì, **organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)**, in quanto svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale.

A seguito dell'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome - Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome, sono stati approvati una serie di Accordi Quadro, con i quali vengono definiti i principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, individuate le materie delegabili e i programmi di attività e le risorse finanziarie, rinviando a singole convenzioni per la disciplina dei rapporti tra l'Autorità e gli Organi locali competenti come individuati dalle leggi regionali.

Le funzioni sono delegate al Corecom dall'AGCOM attraverso l'Accordo quadro sottoscritto il 20/12/2022 e la Convenzione attuativa sottoscritta il 24 marzo 2023 (dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della

Regione d'intesa con la Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Corecom) con decorrenza 1.1.2023 e scadenza al 31.12.2027.

Le funzioni svolte nel corso del 2022, invece, scaturivano dalla Convenzione attuativa sottoscritta a marzo 2018 (dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione d'intesa con la Presidente del Consiglio regionale e dall'allora Presidente del Co.re.com), che, con il relativo Accordo quadro, sarebbe dovuta scadere il 31.12.2020; tuttavia con delibera n. 683/20/CONS, approvata il 17 dicembre 2020, e poi con delibera 374/21/CONS, approvata il 18 novembre 2021, il Consiglio dell'Autorità ha prorogato, prima al 31 dicembre 2021 e successivamente al 31 dicembre 2022, l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative convenzioni.

Il Co.re.com, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e il Presidente della Regione hanno deliberato, rispettivamente per quanto di competenza, l'accettazione delle proroghe al 31 dicembre 2021 e, in un secondo tempo, al 31 dicembre 2022 della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate.

1.5 Il resoconto dell'attività svolta

L'accordo quadro sottoscritto il 28.11.2017 e successivamente prorogato sino al 31.12.2022, all'art. 7 stabilisce che: *Il CO.RE.COM. trasmette all'Autorità, con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma di attività di cui all'art. 1, comma 5, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate.*

Analogamente, la legge regionale 11/2008 all'art. 14, comma 3, lettera b), prevede che entro il 31 marzo di ogni anno il CO.RE.COM presenti al Consiglio regionale e all'Autorità *un resoconto sull'attività svolta nell'anno precedente e sulla gestione della propria dotazione finanziaria che viene allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.*

Per dare attuazione alle suesposte disposizioni normative, è stato predisposto il presente resoconto relativo all'attività svolta dal Comitato nell'anno 2021.

Il resoconto si articola in quattro parti:

- 1) la presente premessa contenente una descrizione del Comitato e delle sue attività, nella quale si dà conto anche dell'assetto organizzativo e delle risorse finanziarie;
- 2) la seconda parte che espone le attività svolte dal Co.re.com nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità;

- 3) La terza parte concernente le funzioni proprie ossia quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali;
- 4) La quarta parte recante l'elencazione dei progetti, seminari e conferenze stampa che il Co.re.com ha realizzato nell'anno trascorso.

1.6 Il personale e l'organizzazione

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Co.re.com si avvalga di una apposita struttura amministrativa di supporto dotata di autonomia operativa, il cui personale è individuato all'interno dei ruoli del Consiglio regionale.

Il Consiglio Regionale mette a disposizione del Comitato locali ed attrezzature per il regolare funzionamento della propria attività.

Attualmente, l'Ufficio di segreteria del Co.re.com, insieme agli Uffici del Difensore civico, del Garante per i detenuti e del Garante dell'infanzia e adolescenza, fa capo al Servizio Autorità di Garanzia.

La Struttura Co.re.com nel 2022 era composta dalle seguenti unità, la maggior parte per altro destinata anche ad attività di altri Servizi e quindi non preposta in modo esclusivo al Co.re.com:

- 1 responsabile;
- 3 unità amministrative.

Anche il 2022 si è caratterizzato per il costante impegno del Comitato per migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, l'attività svolta. Sforzo reso particolarmente oneroso dalla gravissima carenza di personale che fino ad oggi ha impedito di sostituire i numerosi dipendenti andati in quiescenza. Per questo motivo, il Consiglio regionale ha recentemente bandito, e sono attualmente in corso di svolgimento, le procedure per il reclutamento di 60 unità di personale; è prevedibile che, a breve, si possa dunque provvedere ad una integrazione della predetta dotazione, con inserimento di nuove unità.

Nelle more del completamento delle predette procedure e considerato che al momento non è possibile disporre a tempo pieno di ulteriori unità di personale, per garantire l'efficiente gestione delle deleghe e per governare temporaneamente la carenza di personale, si è scelto di fare ricorso alle seguenti soluzioni organizzative:

- 1) assegnazioni c.d. miste, ossia personale formalmente assegnato in via prevalente ad altri Servizi del Consiglio regionale, che, tuttavia, collabora, in virtù di specifico incarico conferito dall'amministrazione

consiliare, alle singole attività proprie e/o delegate o alla gestione di singole pratiche (afferenti prevalentemente alle attività delegate), di volta in volta assegnate dal Responsabile della struttura;

2) all'ausilio di professionisti esterni reclutati a tempo determinato nel rispetto delle procedure vigenti e incaricati, previa stipulazione di apposito contratto, dello svolgimento, sotto la supervisione ed il controllo dell'Ufficio di Segreteria del Corecom e del suo Responsabile, di alcune attività delegate dall'Autorità.

In particolare, per quanto riguarda le controversie tra operatori di telecomunicazioni e utenti ci si avvale – non essendo reperibili, all'interno della struttura del Co.re.com, né del Consiglio regionale, professionalità e competenze adeguate oltre a quelle già impiegate – della collaborazione di soggetti qualificati esterni all'Amministrazione consiliare registrati nella piattaforma Conciliaweb e adibiti al ruolo di conciliatore e di responsabile dell'istruttoria per i procedimenti di definizione.

A tal proposito si evidenzia che nell'estate 2022, si è conclusa la procedura comparativa per la costituzione di un nuovo elenco di esperti. La procedura complessa e impegnativa ha richiesto notevole impegno da parte degli uffici, che sono comunque riusciti, grazie alla fattiva collaborazione dei componenti della commissione esaminatrice e dei servizi del Consiglio regionale coinvolti nella procedura, a svolgerla in tempi celerissimi.

Per quanto concerne il monitoraggio delle emittenti televisive locali, il Co.re.com, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, per il supporto e assistenza nelle attività di monitoraggio e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale ai sensi dell'art. 5 c. 1, lett. f della "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati Regionali per le Comunicazioni" si avvale di una Società di monitoraggio, la Infojuice s.r.l., aggiudicataria del servizio per il triennio 2021 – 2023, selezionata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

Alla luce delle suesposte carenze di personale, sarebbe auspicabile, oltre che opportuno, rinforzare la struttura, dotandola delle necessarie coperture di organico dal punto di vista qualitativo e quantitativo, ciò anche in considerazione degli importanti compiti assegnati al Comitato, che agisce per tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini-utenti.

1.7 Le risorse finanziarie

Il Comitato gode altresì di autonomia gestionale ed operativa nell'ambito delle previsioni del programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria.

A tal proposito preme evidenziare come l'attività del Comitato sia stata frenata e limitata dalla circostanza che il Consiglio regionale non ha provveduto all'approvazione del programma di attività relativo all'annualità 2022; il Comitato ha potuto operare esclusivamente sulla base delle somme iscritte in bilancio e pari a euro 210.000.

Il programma infatti è stato istruito ed approvato dalla Seconda Commissione, ma l'Aula non si è mai pronunciata al riguardo, circostanza che ha influito pesantemente sulle scelte e sulle attività del Comitato.

Per quanto concerne le funzioni esercitate su delega dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Convenzione sottoscritta nel 2018, dal Presidente dell'Autorità, dai Presidenti del Consiglio regionale, della Regione e del Co.re.com prorogata sino al 31 dicembre 2022, specifica le singole funzioni delegate e le risorse finanziarie assegnate a titolo di contributo per il loro esercizio.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della suddetta Convenzione, il 50% dell'importo annuo massimo previsto (pari a €. 118.643,94) viene liquidato dall'AGCOM, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, mentre il saldo è liquidato nel mese di marzo dell'anno successivo, a seguito della presentazione della relazione annuale e delle verifiche sull'operatività delle funzioni esercitate.

Pertanto, nel corso del 2022, si è provveduto all'accertamento in entrata delle seguenti somme:

- la somma di euro 59.321,97 quale saldo 2021 del contributo finanziario spettante al CORECOM Sardegna per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di telecomunicazioni (Accertamento n. 34/2022);
- la somma di euro 59.321,97 quale contributo finanziario per l'anno 2022 spettante al CORECOM Sardegna per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di telecomunicazioni (Accertamento n. 74/2022);

Da segnalare, tuttavia, la circostanza che a marzo 2023 l'Agcom ha liquidato la somma di euro 27.821,97 quale saldo 2022 del contributo finanziario spettante al CORECOM Sardegna per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di telecomunicazioni (Accertamento n.76/2023).

A differenza degli anni precedenti, non è stato erogato l'importo massimo previsto (Euro 118.643,94) ma quello minimo di Euro 87.143,94, stante la riduzione del numero delle conciliazioni, che, per la prima volta, nel 2022 sono scese sotto le 1500¹.

Con l'entrata in vigore del nuovo accordo quadro e della nuova Convenzione, le risorse finanziarie saranno ripartite tra le varie Regioni/Consigli regionali, secondo i nuovi parametri di riferimento.

L'intero ammontare del fabbisogno economico relativo alle funzioni delegate è coperto dai fondi assegnati e trasferiti dall'Agcom al Co.re.com nel 2022, mentre il fabbisogno relativo alle funzioni proprie è coperto dai fondi destinati dal Consiglio regionale alle attività proprie del Comitato.

¹ L'accordo Quadro del 2017 attribuiva le risorse per la delega conciliazioni individuando due fasce di conciliazione

Numero di conciliazioni		EURO
da	a	
-	1.500	31.500
1.501	15.000	63.000

1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria

ENTRATE

Contributo CRS (somme iscritte a bilancio)	€ 190.000
Contributo Agcom accertato nel 2022 ²	€ 118.643,94

Totale Entrate

308.643,94

SPESE

Prestazioni professionali specialistiche funzioni delegate Agcom	€ 30.506,00
Incarichi a società di ricerca per attività di vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva (funzione delegate)	€ 11.644,092
Indennità e missioni	€ 87. 042,08
missioni	2.700,80
IRAP	€ 3.844,00
Monitoraggio Legge n. 3/2015	€ 13.151,60
Progetto Parole O_Stili con scuole e associazioni sportive (educazione linguaggio non ostile nello sport) ³ .	€ 6.100,00
Premi assegnati G. Massa	€ 0
Promozione Premio G.Massa	€ 2.424,45
TOTALE SPESA	€ 157.412,13

² La somma liquidata per il 2022 ammonta comunque complessivamente ad euro 87.143,94.

³ Impegno del 2021 reimputato all'esercizio di esigibilità 2022, liquidato nel 2022.

PARTE SECONDA
LE FUNZIONI DELEGATE

2. Le funzioni delegate

Il Corecom è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), in quanto svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale.

Le funzioni sono delegate al Corecom dall'AGCOM attraverso l'Accordo quadro sottoscritto il 20/12/2022 e la Convenzione attuativa sottoscritta il 24 marzo 2023 (dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione d'intesa con la Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Corecom) con decorrenza 1.1.2023 e scadenza al 31.12.2027.

Le funzioni svolte nel corso del 2022 scaturivano, invece, dal precedente accordo quadro sottoscritto il 28/11/2017 e successivamente prorogato sino al 31/12/2022 e dalla Convenzione attuativa sottoscritta il 27 marzo 2018 e successivamente prorogata da ultimo al 31/12/2022. e sono le seguenti:

- tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche;
- definizione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche;
- assunzione di provvedimenti temporanei in caso di interruzione del servizio;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo sociopolitico, garanzie dell'utenza e tutela dei minori, attraverso il monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive locali;
- funzioni di educazione ai media, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media – nuovi e tradizionali – con particolare riferimento ai minori;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- gestione del Registro Operatori della Comunicazione (ROC).

2.1 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni

La gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche è disciplinata dall'Allegato A alla delibera 203/18/CONS Regolamento per la risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/18/CONS), come modificata dalla delibera n. 353/19/CONS "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche", poi ulteriormente modificata, a partire dal 24 dicembre 2021, dalla delibera 390/21/CONS, e, infine, a partire dal 27 ottobre 2022, dalla delibera n. 358/22/CONS, (PPL).

Da segnalare la circostanza che, in virtù delle ultime modifiche al Regolamento e a far data dal 1° febbraio 2023 - ferma restando la facoltà di adire il giudice competente ai fini della definizione in sede giudiziale della controversia - è rimessa alla competenza dell'Autorità (e non ai Co.re.com) anche la risoluzione delle controversie tra utenti e fornitori di servizi di streaming accessibili tramite internet.

La gestione delle controversie avviene sulla piattaforma CONCILIAWEB resa operativa dall'Autorità a partire dal 23 luglio 2018, mediante la quale il Co.re.com è in grado di fornire un servizio gratuito e di facile accesso, per risolvere amichevolmente, senza intermediari e in tempi rapidi, le controversie fra gli utenti e gli operatori di telecomunicazioni.

Nel corso del 2022 è stata rilasciata la nuova versione (3.0) della Piattaforma ConciliaWeb (PPL).

Dal 1° marzo 2021, l'utente che intende presentare un'istanza deve accedere alla piattaforma Conciliaweb esclusivamente mediante Sistema pubblico di identità digitale – SPID o Carta d'identità elettronica - CIE e, quindi, compilare il formulario dedicato alla procedura che intende avviare.

Tutte le istanze vengono compilate e presentate tramite il modulo on line e tutte le comunicazioni inerenti alle procedure avvengono attraverso la piattaforma, che rende più efficiente la gestione delle istanze di conciliazione ricevute ogni anno dai Co.Re.Com e permette di eliminare la distanza fisica tra i cittadini e il Co.re.com; distanza che ha sempre costituito un notevole problema, in quanto per molti utenti era complicato percorrere centinaia di chilometri, con dispendio di tempo e denaro, per poter esperire il tentativo di conciliazione alla presenza dei funzionari del Co.re.com, soprattutto per controversie di modico valore. La piattaforma consente la gestione dei procedimenti di conciliazione, sia

le conciliazioni semplificate⁴ sia quelle da svolgersi in udienza⁵, la definizione delle controversie, nonché l'emissione dei provvedimenti temporanei d'urgenza, con modalità pressoché totalmente telematiche.

In particolare la piattaforma telematica CONCILIAWEB può essere utilizzata per:

- chiedere l'avvio di una procedura di conciliazione, segnalando un disservizio;
- chiedere la definizione della controversia, qualora il tentativo di conciliazione non sia andato buon fine e non si sia raggiunto un accordo tra utente e operatore;
- chiedere la riattivazione dei servizi sospesi o non fruibili nel corso di una controversia e dunque contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia.

Dopo aver caricato, su CONCILIAWEB, la propria istanza, corredata da eventuale documentazione, è possibile che l'utente - senza coinvolgimento del Co.re.com - venga contattato dall'operatore telefonico al fine di addivenire ad un primo tentativo di composizione della vertenza (la cosiddetta "negoziazione diretta").

Se le parti raggiungono un accordo transattivo tramite la procedura di negoziazione diretta, la piattaforma ConciliaWeb rilascia un'attestazione dell'accordo raggiunto e il procedimento viene archiviato.

Se, viceversa, questo tentativo non va a buon fine, e qualora l'istanza sia ritenuta ammissibile, nelle conciliazioni semplificate (quelle, cioè, relative a materie per le quali la procedura prevede il tentativo di raggiungere un accordo attraverso lo scambio asincrono di proposte tra le parti, senza l'ausilio di un'udienza) interviene, via chat, il conciliatore del Co.re.com che può avanzare delle proposte per agevolare le parti a raggiungere un accordo.

⁴ Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento la procedura di conciliazione semplificata si applica alle controversie che riguardano le seguenti materie:

- addebiti per traffico in roaming europeo ed internazionale;
- addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- attivazione di servizi non richiesti;
- restituzione del credito residuo;
- restituzione del deposito cauzionale;
- errato o omesso inserimento dei dati negli elenchi pubblici;
- spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

⁵ **Le conciliazioni avvengono in udienza per le controversie che presentano un grado maggiore di complessità.**

Se la proposta viene accettata dalle parti, il conciliatore redige un verbale di accordo che viene sottoscritto dalle parti e dal conciliatore medesimo; diversamente viene redatto un verbale di mancato accordo.

L'udienza di conciliazione si svolge principalmente in web conference, tramite accesso alla stanza virtuale riservata (virtual room) sulla piattaforma, in alcuni casi – specie per venire incontro ad esigenze degli utenti - si svolge anche mediante altre modalità di comunicazione a distanza ed in particolare mediante audioconferenza.

Per i cosiddetti utenti deboli, cioè coloro che per la propria condizione personale non sono in grado di partecipare, neanche tramite soggetto delegato, alla procedura con modalità telematiche, il CORECOM, terminata l'emergenza pandemica, si è reso disponibile a fornire supporto anche consentendo l'accesso diretto degli utenti presso gli uffici.

Tuttavia nella maggior parte dei casi le richieste e i problemi degli utenti sono gestite e prontamente risolte tramite il sostegno telefonico, attraverso il numero verde dedicato, o attraverso la email dedicata.

Come per l'anno 2020 e 2021 si è confermato un notevole incremento delle mail e delle chiamate al numero dedicato per richiedere supporto e assistenza. Si conferma il tempo di gestione delle udienze ad un massimo di 30 giorni.

I dati del contenzioso

Nell'anno 2022 il Co.re.com Sardegna ha ricevuto tramite la piattaforma Conciliaweb istanze di contenzioso così suddivise:

- 1216 istanze di conciliazione di cui 262 domande di conciliazione semplificata e 954 domande di conciliazione in udienza;
- 158 provvedimenti temporanei gestiti in fase di conciliazione;
- 135 istanze di definizione.

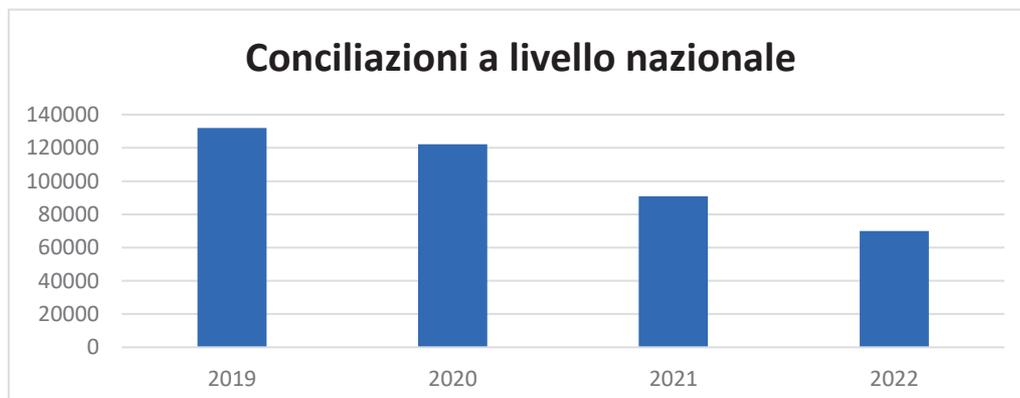
I gestori telefonici hanno presentato una istanza gestita extra piattaforma ai sensi del capo IV dell'Allegato alla delibera 203/2018/Cons.

Continua a registrarsi il calo delle istanze presentate, che per altro è assolutamente in linea con il dato nazionale, come si evince dai grafici che seguono:

Dati nazionali

Istanze pervenute e differenza con l'anno precedente secondo AGCOM

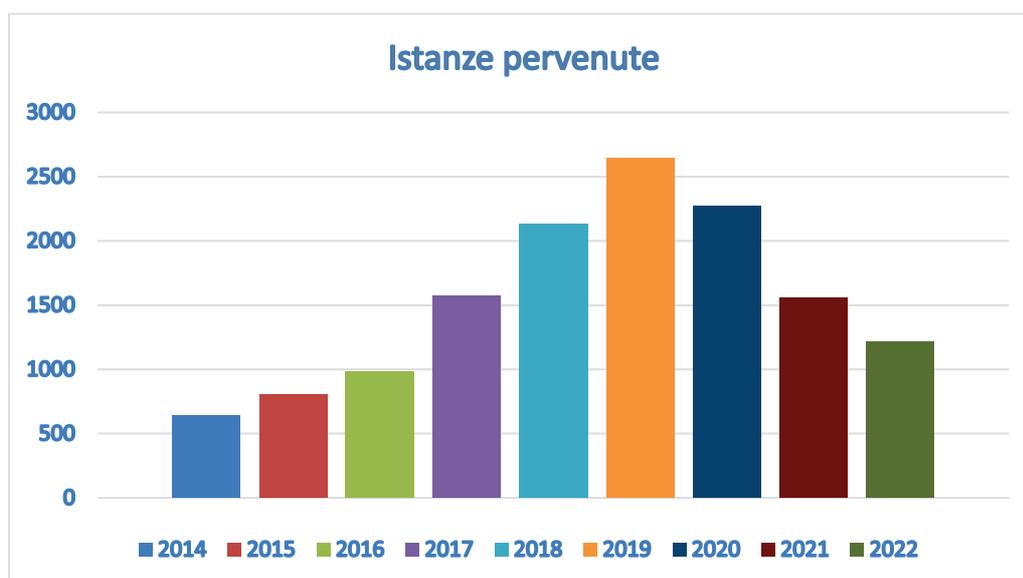
Anno	Numero istanze pervenute	+/-	% rispetto all'anno precedente
2019	131.986	-	-
2020	122.140	-9.846	-7
2021	90.855	-31.285	-26
2022	70.020	-20.835	-23
2022	70.020	-20.835	-23



Dati regionali

Istanze pervenute e differenza con l'anno precedente

Anno	Numero istanze pervenute	+/-	% rispetto all'anno precedente
014	642	-	-
2015	804	162	25,23
2016	986	182	22,64
2017	1573	587	59,53
2018	2130	557	35,41
2019	2645	515	24,18
2020	2268	-377	-14,25
2021	1556	-712	-31,4
2022	1216	-340	-21,85

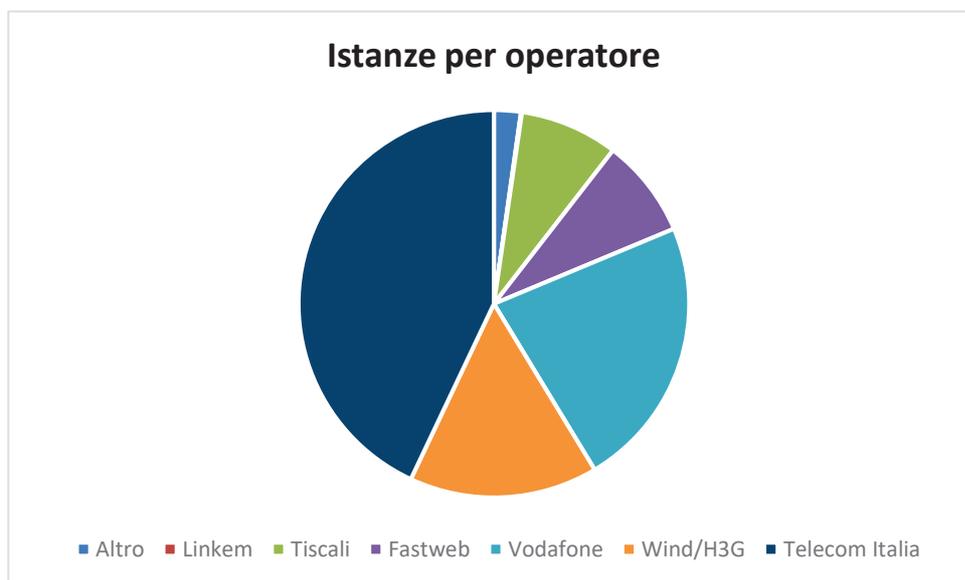


Nel complesso, volendo fare un bilancio dell'attività svolta, si può facilmente rilevare come i cittadini conoscano il servizio e vi accedano con facilità, nonostante l'accesso alla piattaforma, messa a disposizione dall'AGCOM, sia completamente online. Questo risultato si è potuto raggiungere a seguito delle campagne di comunicazione e del lavoro svolto da tutta la struttura nel corso degli anni, per fornire assistenza e supporto agli utenti.

Quanto alla classificazione con riguardo all'operatore convenuto, si registrano i seguenti dati:

Istanze per operatore

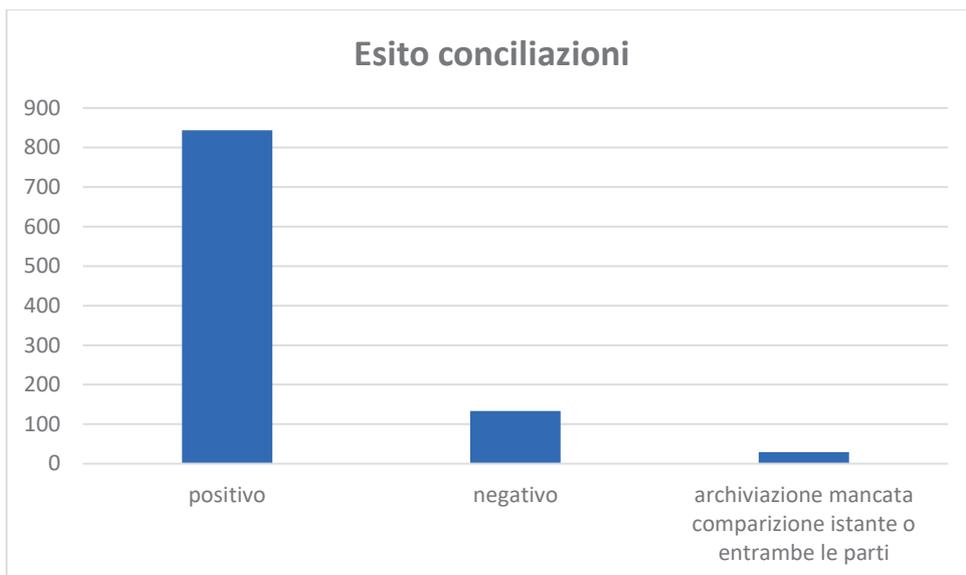
Istanze inammissibili/improcedibili	135
Altro	27
Linkem	1
Tiscali	99
Fastweb	100
Vodafone	276
Wind/H3G	190
Telecom Italia	523



Il gestore che registra il maggior numero di controversie è Telecom Italia, seguito da Vodafone e da Wind. Il valore immediatamente successivo è relativo alle istanze inammissibili o improcedibili, che ricoprono quindi un ruolo decisamente rilevante.

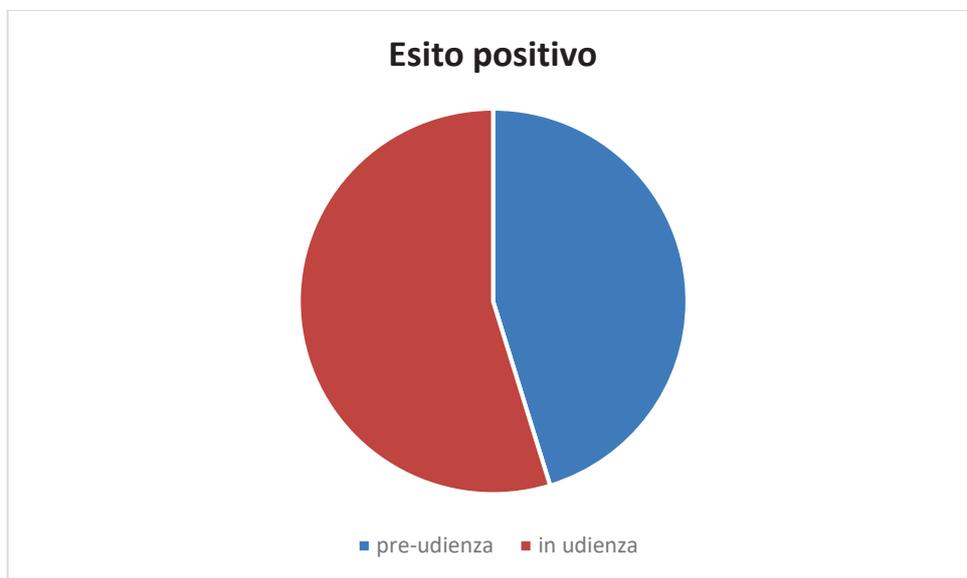
I dati in merito alle conciliazioni concluse con esito positivo, con esito negativo e archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti sono i seguenti: positive 844; negative 133; archiviate 29⁶.

⁶ Il numero dei procedimenti conclusi non coincide con quello delle istanze presentate nell'anno perché parte dei procedimenti conclusi si riferisce ad istanze presentate nell'anno precedente.



Anche per il 2022 l'esito positivo sortito dalle conciliazioni si è confermato come il dato preponderante: 83,9% delle conciliazioni si è infatti concluso con un accordo.

Un dato molto importante del 2022 è, come si è anticipato precedentemente, quello relativo all'aumento delle istanze concluse con accordi raggiunti prima dell'udienza; come si evince dal grafico, queste sono state ben 382 del totale 844, cioè il 45%.



2.2 La definizione delle controversie

Se il tentativo di conciliazione si conclude con un mancato accordo o con un accordo parziale può seguire, da parte dell'utente, la presentazione di un'istanza di definizione della controversia, con la quale si chiede al Co.re.com una decisione, vincolante per le parti, che, per l'appunto, definisce la controversia.

Nel caso di controversie che attengono ai disservizi occorsi in occasione del passaggio a un altro operatore la competenza è dell’Autorità, alla quale la pratica viene inoltrata. Come previsto all’art. 22 del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (all. A alla delibera n. 203/18/CONS come sostituito, da ultimo, dall’allegato B della delibera n. 358/22/CONS) infatti, “La definizione delle controversie aventi a oggetto disservizi nelle procedure di passaggio tra operatori è di competenza dell’Autorità.”

Anche la definizione è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino.

La definizione della controversia avviene al termine di un procedimento complesso e articolato, che comprende una fase istruttoria, una fase – eventuale – dell’udienza di discussione e, infine, la fase della decisione.

Durante la fase istruttoria, una volta verificata l’ammissibilità dell’istanza, viene data comunicazione alle parti dell’avvio del procedimento.

Nei termini previsti dal Regolamento di procedura, vi è la possibilità, sia per l’utente che per l’operatore, di presentare scritti difensivi e documenti ritenuti utili alla definizione della controversia.

Nel caso in cui sia necessario chiarire degli elementi utili per la decisione, può essere convocata, sulla piattaforma, un’udienza di discussione in cui l’utente e l’operatore illustrano le rispettive posizioni alla presenza di un funzionario del Co.re.com.

Se nel corso dell’udienza le parti trovano un accordo, viene redatto un verbale di conciliazione, sottoscritto dalle parti, che costituisce titolo esecutivo, ed in tal caso il procedimento si conclude.

Se, viceversa, l’utente e l’operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione e si apre la fase di decisione della controversia.

Quest’ultima prevede l’adozione di un provvedimento amministrativo motivato con cui viene, appunto, decisa la controversia, mediante l’accoglimento, totale o parziale delle istanze dell’utente ovvero il loro rigetto.

La definizione delle controversie di valore superiore ad euro 500,00, quelle di entità indeterminata o quelle che si concludono con un provvedimento di rigetto, avviene con una deliberazione del Comitato.

Le controversie che hanno un valore inferiore o pari a 500,00 euro sono decise con un provvedimento amministrativo del Responsabile del Servizio (determina).

Il provvedimento decisorio che accoglie, in tutto o in parte, le istanze dell’utente può prevedere che l’operatore corrisponda al medesimo gli indennizzi previsti dal contratto, dalle Carte dei Servizi, da disposizioni normative o delibere dell’AGCOM, così come l’eventuale storno o annullamento delle fatture

emesse e il rimborso di somme risultate non dovute. Col medesimo provvedimento è, altresì, possibile ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente.

Il provvedimento amministrativo che decide la controversia costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del Codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 e viene comunicato all'utente e all'operatore, tramite la piattaforma e pubblicato sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Contro il provvedimento decisorio è possibile, sia per l'utente che per l'operatore, proporre ricorso davanti al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Di seguito, alcuni dati relativi alla definizione delle controversie, delega che viene svolta dal secondo semestre del 2018.

Con le definizioni il Co.re.com ha consentito che, in totale, venissero restituiti agli utenti euro 13.295,7. Il valore medio dei provvedimenti decisori (rapporto tra totale delle somme dovute dagli operatori in esecuzione dei provvedimenti di definizione e il numero dei provvedimenti stessi) è stato per il 2022 pari a euro 632.

Definizione delle controversie 2019 – 2020 – 2021 – 2022

ANNO	2019	2020	2021	2022
Istanze di definizione pervenute	201	115	116	135
Istanze inammissibili	4	4	14	3
Istanze archiviate anche transazioni	38	35	43	72
Rinunce	21	19	23	42
Provvedimenti decisori	28	47	66	21

Da evidenziare positivamente il dato delle istanze archiviate e transate (72) che ricomprende gli accordi raggiunti in udienza di discussione, in considerevole aumento rispetto agli anni passati; tale dato è frutto della scelta di procedere sempre alla convocazione della udienza di discussione (nonostante il regolamento la configuri in termini di possibilità piuttosto che di doverosità) e delle ottime capacità professionali, in termini negoziali e conciliativi, possedute dal personale della struttura adibita alle attività di responsabile dell'istruttoria per le definizioni.

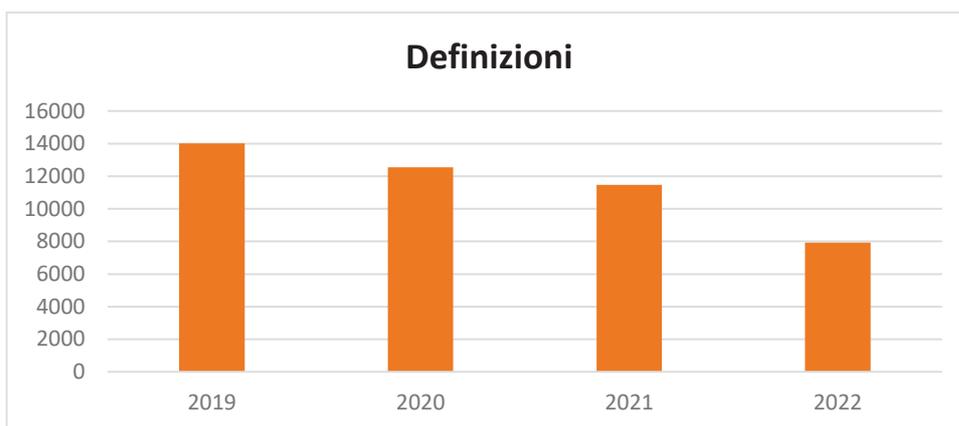
L'aumento degli accordi, si traduce ovviamente in una considerevole diminuzione dei provvedimenti decisorii, che, nel 2022 sono stati in totale 21, così suddivisi:

PROVVEDIMENTI DECISORI	Totale	2020	2021
Determine direttoriali	9	1	5
Delibere collegiali	12	2	8
Totale	21	3	13

Il totale dei procedimenti di definizione conclusi nel 2022 è di 146; si precisa che il numero dei procedimenti conclusi è superiore a quello delle istanze presentate nel corso dell'anno perché parte dei procedimenti conclusi si riferisce ad istanze presentate negli anni precedenti.

Da evidenziare - in controtendenza rispetto al dato nazionale⁷ - l'aumento delle istanze di definizione pervenute nel 2022 rispetto a quelle del 2021 e 2020, ma comunque al di sotto delle 201 pervenute nel primo anno di esercizio della delega.

⁷ Dato nazionale Istanze di definizione pervenute e differenza con l'anno precedente secondo AGCOM



Anno	Numero istanze pervenute	+/-	% rispetto all'anno precedente
2019	14.011	-	-
2020	12.550	-1.461	-10
2021	11.476	-1.074	-9
2022	7.929	-3.547	-31

2.3 I provvedimenti temporanei d'urgenza

Nelle controversie fra utenti e operatori di comunicazioni può accadere che l'operatore TLC sospenda i servizi. In questi casi, l'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può richiedere al Co.re.com l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio.

Il Corecom, verificata l'ammissibilità della richiesta da parte dell'utente, la trasmette all'operatore di telecomunicazione, che entro 5 giorni può presentare memorie e documenti.

Entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza, il Co.re.com, con atto motivato, può adottare un provvedimento temporaneo per il ripristino del servizio, o in alternativa, se non sussistono i presupposti può rigettare la richiesta o archiviare il procedimento per esito positivo, dandone comunicazione alle parti.

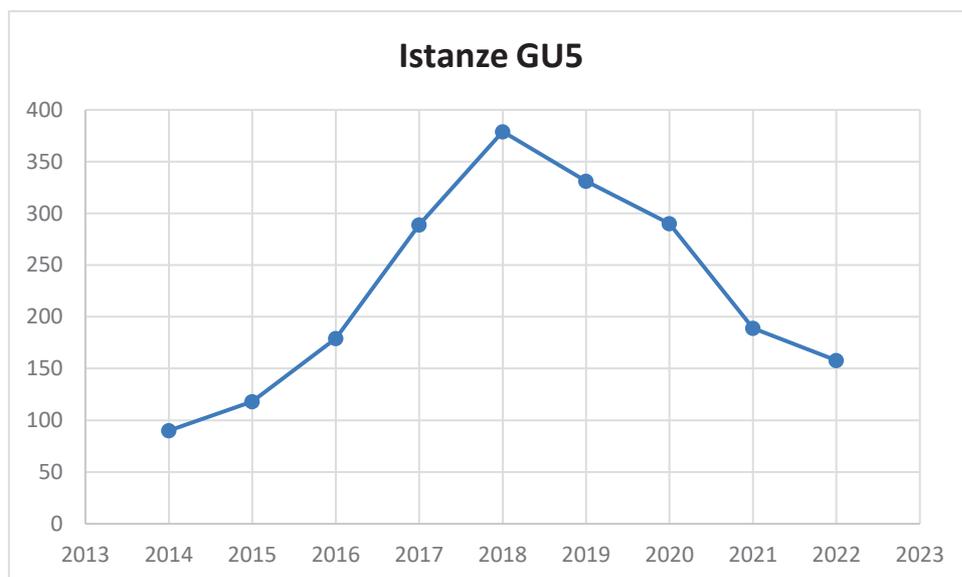
Gli Operatori sono tenuti ad adempiere all'ordine del Co.re.com, ripristinando il servizio entro il termine indicato nel provvedimento. In caso contrario il Co.re.com provvede a informare l'AGCOM che irroga una sanzione.

Anche per le istanze di provvedimenti d'urgenza (GU5), si utilizza dal luglio del 2018 la nuova modalità telematica di inoltro attraverso la piattaforma CONCILIAWEB.

Di seguito, i dati relativi ai GU5 del 2022, con 158 istanze presentate ed il raffronto con i dati degli anni precedenti.

Numero istanze GU5 e differenza in % rispetto all'anno precedente

2014	90	-
2015	118	+31,11
2016	179	+51,69
2017	289	+61,45
2018	379	+31,14
2019	331	-12,66
2020	290	-12,39
2021	189	-34,83
2022	158	-16,40



In relazione ai provvedimenti d’urgenza, si conferma il trend negativo iniziato nel 2019, proseguito negli anni successivi, compreso il 2022, segno che l’attività svolta da Agcom e Co.re.com sta iniziando a portare risultati importanti per gli utenti.

Delle 158 istanze relative a provvedimenti temporanei pervenute, 10 erano inammissibili, 113 sono state accolte dall’operatore e archiviate dal Co.re.com, 2 sono state rigettate e 10 sono stati i provvedimenti temporanei adottati dal Co.re.com.

Anche nel caso delle istanze di GU5 il trend segue, come quello delle conciliazioni, il dato nazionale.

Provvedimenti temporanei d’urgenza pervenuti e differenza con l’anno precedente secondo AGCOM

Anno	Numero istanze pervenute	+/-	% rispetto all’anno precedente
2019	13.307	-	-
2020	12.319	-988	-7
2021	10.451	-1.868	-15
2022	7.814	-2.637	-25

2.4 Il Servizio di supporto per gli utenti

Con la finalità di fornire la necessaria informazione ed assistenza agli utenti, anche alla luce delle novità introdotte con l'avvio della piattaforma CONCILIAWEB, il Co.re.com Sardegna ha offerto un servizio di ricevimento, su appuntamento, presso gli uffici ed un servizio di informazione attraverso un numero verde gratuito e una email dedicata.

Il numero verde gratuito 800 318.084 è attivo 5 giorni sui 5 lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalla 10.00 alle 12.00.

Il supporto telefonico e via email ha consentito all'utenza di risolvere efficacemente le problematiche a distanza, senza doversi recare negli uffici del Comitato.

Si ricorda, inoltre, che l'assistenza è fornita mediante:

- la mail dedicata alle conciliazioni;
- la mail generica del Co.re.com;
- la pec.

In tal modo, tutti i cittadini, ma soprattutto i cosiddetti utenti deboli, hanno comunque potuto avere contezza delle proprie facoltà e delle necessarie azioni da adottare e hanno avuto supporto per la presentazione delle istanze, sia di conciliazione che di definizione, nonché un aiuto per le problematiche riscontrate nell'utilizzo della piattaforma.

E gli utenti, invero, hanno ricompensato le energie profuse, dimostrando grande soddisfazione ed apprezzamento per il lavoro del Co.re.com e riconoscendo al procedimento le caratteristiche della semplificazione, dell'efficienza e celerità.

2.5 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale

La trasmissione di contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive è regolata da norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale/culturale e politico/istituzionale, la tutela degli utenti e dei minori. Il Co.re.com ha il compito di verificare il rispetto di questi principi nel sistema radiotelevisivo locale mediante il monitoraggio della programmazione delle emittenti del territorio regionale, sulla base di indicazioni definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Con la Convenzione sottoscritta il 22 marzo 2018 e successivamente prorogata da ultimo al 31.12.2022, l'Autorità per la Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ha attribuito al Co.re.com Sardegna la delega concernente la vigilanza sulle emittenti radiotelevisive locali.

Il dettaglio della delega è previsto dall'art. 5 lett. f) della Convenzione: *f) vigilare sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.*

La delega relativa alla vigilanza include, oltre al monitoraggio, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della conseguente relazione finale all'Autorità, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

L'attività di monitoraggio svolta dal Corecom nel 2022 ha riguardato tutte le diverse aree tematiche individuate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e precisamente:

1. **obblighi di programmazione**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
2. **garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori**, relativa al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dei codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codice Media e Minori e Codice Media e Sport);
3. **comunicazione commerciale audiovisiva**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione delle comunicazioni commerciali con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
4. **pluralismo sociale e politico**, relativo all'osservanza da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva. Questa area si suddivide in ulteriori due ambiti:
 - a. pluralismo socio-culturale che mira a quantificare la presenza nella programmazione dei soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose e politiche;
 - b. pluralismo politico-istituzionale che è specificamente riferito ai soggetti politici e istituzionali ed è regolato dalle disposizioni sulla cd par condicio.

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore.

Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall’Autorità; in particolare le modalità di esercizio della funzione delegata sono state definite nel *“Compendio di procedure operative per l’attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale”* AGCOM registro ufficiale (l) 0085878- 07-12-2017, diffuso ad uso esclusivo dei Co.re.com.

Il predetto Compendio risalente al 2017 è attualmente in fase di revisione e nelle more l’Agcom, con nota prot. 0258838 del 08/09/2022 ha trasmesso una proposta, applicabile per una “fase c.d. “transitoria” riguardante i soli Corecom che non avessero ancora svolto il monitoraggio campionario annuale per il 2022 (e dunque non al Corecom Sardegna che ha effettuato il monitoraggio prima della nota dell’Agcom, nel corso del primo semestre 2022).

In ogni caso la predetta proposta prevede che:

- siano sottoposti a monitoraggio campionario un numero di fornitori di servizi media audiovisivi locali corrispondente al numero di fornitori monitorati prima dell'avvenuto cambio tecnologico, ossia il 30% del numero indicato dalla tabella di riparto allegata all'Accordo quadro 2008, come previsto dal punto 1.2. del Compendio del 20071;
- siano sottoposti a monitoraggio tutti i fornitori operanti nel territorio, nel caso in cui il loro numero complessivo a seguito del refarming sia inferiore o uguale al predetto 30%;
- il campione sia individuato dando prevalenza, nell’ordine, ai seguenti criteri: LCN da 10 a 19, fatto salvo il criterio della prevalenza del Co.Re.Com in cui il fornitore di servizi media ha sede legale e diffonde il segnale; fornitori di servizi media audiovisivi che beneficiano di contributi in virtù di leggi nazionali o regionali; altri fornitori, aventi sede legale e contestuale diffusione all’interno del proprio territorio, individuati discrezionalmente da ciascun Co.Re.Com in base alla conoscenza delle peculiarità del territorio stesso, fino a raggiungere la quota del 30%.

In caso di violazione del rispetto delle norme previste, il Co.re.com avvia i relativi procedimenti di accertamento e contestazione/archiviazione comunicando all’Autorità il risultato per il prosieguo dell’iter sanzionatorio o di archiviazione.

Il Co.re.com, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, si è avvalso per la rilevazione dei dati, di una società esterna, specializzata nel monitoraggio, la società Infojuice s.r.l., individuata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal predetto compendio (come già precisato, la nota relativa alla fase transitoria è pervenuta in data successiva al monitoraggio) che definisce il numero delle emittenti da vigilare attraverso monitoraggio annuale, la sessione di monitoraggio svolta dal Co.re.com nel 2022 ha riguardato la registrazione del segnale audio e video, la rilevazione e l'analisi dei dati delle trasmissioni di un campione di **n. 3 emittenti televisive locali** individuate tra quelle operanti sul territorio regionale della Sardegna, **nonché i dati relativi alla programmazione regionale della concessionaria pubblica nazionale (Rai Tre) per 30 giorni consecutivi e per 24 ore al giorno.**

Le emittenti televisive locali monitorate sono state Videolina, TeleSardegna, Ascolta Super TV e il periodo di rilevazione, è stata la settimana dal 5 al 11 giugno compresi.

La programmazione regionale della TGR Rai è stata monitorata nel periodo compreso tra il 23 maggio e il 22 giugno 2022.

Sono state monitorate 168 ore di palinsesto per ciascuna delle emittenti locali e per quanto riguarda i programmi RAI a diffusione regionale; per un totale complessivo di 672 ore.

Nel corso del 2022 non sono state rilevate né sono state segnalate violazioni.

2.6 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali

Su delega dell'AGCOM, il Co.re.com svolge, altresì, funzioni di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui media locali, sia d'opinione che politici ed elettorali.

Secondo le disposizioni contenute nelle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che disciplinano la materia, gli esiti dei sondaggi possono essere pubblicati e diffusi, sui mezzi di comunicazione di massa, unicamente se accompagnati da una nota informativa e resi contestualmente disponibili, nella loro integralità, attraverso un documento, pubblicato sul sito Internet dell'Autorità (per i sondaggi d'opinione) o sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per quelli politici ed elettorali).

L'attività - che riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali - viene esercitata attraverso un monitoraggio d'ufficio e sulla base di eventuali segnalazioni.

Nell'anno 2022 non si sono riscontrate violazioni dei criteri per quanto riguarda i sondaggi di opinione, né tantomeno sono pervenute segnalazioni da parte di terzi.

2.7 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La legge n. 223/1990, il D.P.R. n. 255/1992 e, successivamente, il D.Lgs 8 novembre 2021, n. 208 - Testo unico dei servizi di media audiovisivi (TUSMA) contemplano, tra i principi generali del sistema radiotelevisivo a garanzia degli utenti, il diritto di chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni o notizie contrarie a verità di chiedere una apposita rettifica all'emittente, da trasmettersi entro 48 ore dalla richiesta. Pertanto, i soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritieri hanno la facoltà di richiedere, all'emittente radiotelevisiva, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al Co.re.com, il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica all'emittente e, nel caso di inottemperanza all'ordine impartito, trasmetterà all'AGCOM gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Nel corso del 2022 non sono pervenute istanze di rettifica.

2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentendo l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce, inoltre, un requisito per l'accesso a benefici previsti da varie disposizioni, non ultima la legge regionale n. 3 del 2015, ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di contenuti e fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale;

- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione.

La gestione del ROC, disciplinata dal Regolamento approvato con delibera AGCOM n. 666/08/CONS, in vigore dal 2 marzo 2009, rientra tra le materie delegate al Co.re.com Sardegna, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con la convenzione sottoscritta nel 2018.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Le attività di gestione del ROC, di competenza del Co.re.com, comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro.

L'attività relativa alla gestione del ROC comporta, oltre allo svolgimento delle pratiche sopra descritte, la risposta alle richieste di informazioni da parte degli operatori di comunicazione. Quest'ultima è stata regolarmente svolta dagli uffici, mentre la prima aveva, purtroppo subito un arresto a causa della grave carenza del personale necessario e da adibire in via esclusiva a detta attività.

Nonostante la grave carenza di personale permanga, il Co.re.com, con notevoli sacrifici, ha iniziato a partire dal secondo semestre del 2021 a svolgere questa importante delega.

Nel 2022, il Co.re.com attraverso il back office Roc, sul portale dell'AGCOM ha curato l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti per gli operatori di comunicazione operanti nell'ambito della Regione Sardegna.

Gli operatori per inoltrare la richiesta di iscrizione al registro devono collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al Roc mediante la Carta nazionale dei servizi (CRS), la Carta di identità elettronica (CIE) oppure attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid).

Nel 2022 pertanto sono state gestite: 45 domande di iscrizione e 8 cancellazioni, derivanti da richieste e 2 a seguito di verifiche d'ufficio.

PROCEDIMENTI ROC - ANNO 2022	
Domande di iscrizione	45
Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	5
Nuove iscrizioni	34
Procedimenti di cancellazione	10
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	2
Istanze di cancellazione	8
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	2

2.9 Le iniziative di educazione all'uso dei media

L'educazione ai nuovi media, con la promozione di strategie per una navigazione in *rete* sicura e responsabile e con particolare attenzione alle opportunità ed ai contestuali rischi connessi all'uso del web, ha rappresentato per il CORECOM Sardegna, sin dall'inizio del suo mandato, una delle missioni principali, portata avanti avvalendosi dell'apporto e della preziosa collaborazione di altre istituzioni e di esperti del settore. In questo senso l'Accordo siglato con la Polizia Postale ha consentito di condividere il calendario delle iniziative di sensibilizzazione, approfondimento e formazione organizzate in alcune scuole (si cita ad esempio l'incontro del 17 dicembre 2022 nell'Istituto Primo Levi a Pitz'e Serra), al quale è intervenuto il Presidente Nuvoli), con il coinvolgimento di minori, famiglie ed insegnanti.

PARTE TERZA
LE FUNZIONI PROPRIE

3 Le funzioni proprie

In questa parte della relazione si darà conto delle funzioni proprie del Co.re.com, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio

Il Co.re.com svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione locale, contenute nella legge n. 28/2000, così come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate, in occasione di ogni singola elezione, dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi. Come noto, infatti, la legge 22 febbraio 2000, n. 28 e le delibere dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni affidano ai Co.re.com importanti e delicati compiti in materia di “par condicio”, in periodo elettorale e non.

L’anno 2022 ha visto l’importante appuntamento elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di 65 Comuni sardi.

Infatti, il Presidente della Regione Sardegna, con decreto n. 25 dell’11 aprile 2022, ha fissato per domenica 12 giugno 2022 la data per lo svolgimento dell’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni della Sardegna, con eventuale turno di ballottaggio per l’elezione diretta dei Sindaci nel giorno di domenica 26 giugno 2022.

L’Agcom con Delibera n. 134/22/CONS: “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali fissate per il giorno 12 giugno 2022”.

La delibera – in virtù di quanto previsto dall’art. 20 – produce effetti *anche per le elezioni comunali che si dovessero svolgere entro la fine dell’anno 2022, a far tempo dalla convocazione dei comizi elettorali.*

In sintesi, i numeri delle elezioni nella Regione sono i seguenti:

Le elezioni comunali hanno interessato 65 Comuni su un totale di 377, così suddivisi:

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI – 3 comuni

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA – 15 comuni

PROVINCIA DI ORISTANO – 19 comuni

PROVINCIA DI NUORO – 13 comuni

PROVINCIA DI SASSARI – 15 comuni

Sono state risultate non valide le elezioni di Milis (OR) per mancato raggiungimento del quorum dei votanti.

Dei 65 Comuni, su 377, che sono andati al voto la distinzione in base alla popolazione è la seguente:

- capoluoghi: 1, Oristano;
- quelli con popolazione oltre a 15.000 abitanti: 2, Selargius e Oristano;
- quelli con popolazione pari o inferiore a 15.000 abitanti: 63.

Gli adempimenti posti in essere durante le diverse campagne elettorali sono stati i medesimi degli anni precedenti, anche perché la normativa di riferimento è immutata da tempo, nonostante sia i sistemi dell'informazione che quelli della comunicazione politica abbiano subito sostanziali innovazioni a causa del massiccio utilizzo della rete internet e delle piattaforme social di comunicazione di massa.

In occasione delle campagne elettorali svoltesi durante l'anno, il Co.re.com ha esercitato tutte le consuete attività ed in particolare:

- la vigilanza sul rispetto della par condicio (iniziata l'11 aprile 2022) nella programmazione radiotelevisiva;
- l'acquisizione delle adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e la relativa comunicazione per l'ordine di trasmissione.

Per quanto concerne la vigilanza, con la Delibera AGCOM n. 134/22/CONS vengono disposti gli adempimenti relativi alla normativa sulla par condicio durante il periodo elettorale. Principalmente, si fa un distinguo di adempimenti tra il periodo intercorrente la data di convocazione dei comizi elettorali (24 aprile 2022) e la data di presentazione delle candidature (9 maggio 2022) e la data di presentazione delle candidature e quella di chiusura della campagna elettorale (7 giugno 2022).

Contemporaneamente alle elezioni amministrative, il Presidente della Repubblica ha indetto cinque referendum abrogativi con proprio Decreto, pubblicati il 7 aprile 2022, in Gazzetta ufficiale n. 82.

Da tale data parte il periodo di "campagna referendaria" che andrà a concludersi il 12 giugno 2022.

In data 28 aprile 2022 AGCOM dispone, tramite propria delibera n. 135/2022, le norme finalizzate a dare concreta attuazione ai principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza del sistema radiotelevisivo, nonché ai diritti riconosciuti ai soggetti politici dagli artt. 4 e 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28.

Infatti, la suddetta delibera disciplina la normativa relativa alle campagne per i cinque referendum popolari aventi ad oggetto:

1. l'abrogazione parziale dell'art. 274, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447 con la seguente denominazione "Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lett. c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale";
2. l'abrogazione parziale dell'art. 192, comma 6 del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12, dell'art. 18, comma 3 della Legge 4 gennaio 1963, n. 1, dell'art. 23, comma 1 del Decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 13, rubrica e commi 1, 3, 4, 5 e 6 del Decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 e dell'art. 3, comma 1 del decreto-legge 29 dicembre 2009 n. 193 con la seguente denominazione "Separazioni delle funzioni dei magistrati";
3. l'abrogazione parziale dell'art. 8, comma 1 e dell'art. 16, comma 1 del Decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 con la seguente denominazione "Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei Consigli Giudiziari e competenze dei membri laici che ne fanno parte";
4. l'abrogazione parziale dell'art. 25, comma 3 della legge 24 marzo 1958, n. 195 con la seguente denominazione "Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio Superiore della Magistratura";
5. l'abrogazione del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 con la seguente denominazione "Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi".

Infine, il Presidente della Repubblica dispone con proprio decreto, del 21 luglio 2022 n. 96, lo scioglimento anticipato delle Camere e convoca, sempre con proprio decreto del 21 luglio 2022, n. 97, i comizi elettorali per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per il giorno 25 settembre 2022, entrambi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 169 del 21 luglio 2022.

Anche in questa occasione, l'AGCOM disciplina tutta la normativa di attuazione della normativa in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne

per le elezioni politiche, con propria delibera n. 299/22 il 3 agosto 2022. Tali disposizioni cessano di avere efficacia alla mezzanotte dell'ultimo giorno di votazione relativo alle consultazioni, come espressamente indicato all'articolo 1, comma 3, della delibera stessa.

Non vi sono state segnalazioni di squilibri in termini di spazi televisivi destinati alle forze politiche.

Nell'ambito della vigilanza sul rispetto della parità di accesso ai mezzi di comunicazione locali durante le campagne elettorali o referendarie (cd. par condicio), il Co.Re.Com si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

L'attività svolta nel 2022 ha riguardato la campagna elettorale relativa ai referendum popolari abrogativi ed alle elezioni amministrative del 12 giugno 2022 e la campagna elettorale relativa alle elezioni politiche del 25 settembre 2022. Tuttavia, mentre non ci sono state richieste di trasmissione dei messaggi da parte di soggetti politici per quanto riguarda le elezioni amministrative, per i referendum e le politiche sono pervenute diverse richieste.

La procedura in capo al Co.Re.Com prevede:

- l'attività di ricezione delle istanze sia da parte delle emittenti (MAG 1) che si rendono disponibili a mandare in onda i MAG sia da parte dei soggetti politici (MAG 3);
- il sorteggio dell'ordine di messa in onda dei messaggi, nei contenitori espressamente previsti, all'interno dei palinsesti radiotelevisivi;
- l'approvazione di una delibera recante la proposta di ripartizione dei rimborsi dei messaggi trasmessi, in base alla rendicontazione predisposta dalle società esercenti le emittenti che si sono rese disponibili ad ospitare i MAG.

Le emittenti televisive e radiofoniche locali, in occasione di consultazioni elettorali o referendarie possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) per la presentazione, non in contraddittorio, di liste e programmi secondo i criteri stabiliti dalla legge n. 28/2000 (come modificata dalla legge n. 313/2003) e integrata dai Regolamenti attuativi dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni; a tal fine comunicano al Corecom tramite il modello MAG 1 la loro disponibilità a trasmettere i Mag.

I prospetti riepilogativi delle emittenti, che hanno aderito alla trasmissione dei MAG, sono pubblicati e aggiornati quotidianamente nella pagina web del Co.re.com e trasmessi all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ai fini della pubblicazione nel suo sito Web istituzionale, per consentirne la consultazione da parte dei soggetti politici coinvolti nelle campagne elettorali.

I soggetti politici che intendono utilizzare gli spazi messi a disposizione delle emittenti, lo comunicano attraverso il modello MAG 3.

Il sorteggio che ha determinato l'ordine di messa in onda dei messaggi per i referendum abrogativi si è svolto il 24 maggio 2022, alle ore 11.00, mentre quello relativo alle elezioni politiche è stato effettuato il 12 settembre 2022, alle ore 10.30.

Per quanto riguarda i referendum abrogativi, a seguito del sorteggio sono stati mandati in onda e gestiti nei relativi adempimenti 999 messaggi, mentre per quanto riguarda le elezioni politiche i messaggi sono stati 2346 per le emittenti radiofoniche e 245 per l'emittente televisiva.

Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE) d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Decreto del 21 aprile 2022 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE) d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha assegnato alla Sardegna, l'importo di euro 40.944,76, di cui 27.296,51 per quota TV e 13.648,25 per quota radio (con un massimo, rispettivamente, di euro 30,09 ed euro 11,11 per ciascun messaggio).

Successivamente la predetta somma è stata incrementata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2022, attribuendo alla Regione Autonoma della Sardegna l'ulteriore somma complessiva di euro 34.316,21 di cui euro 11.438,75 per la quota radio e euro 22.877,46 per la quota TV, per il rimborso dei MAG mandati in onda nel 2022.

Il Corecom verificate le richieste di rimborso con le attestazioni congiunte relative agli spazi effettivamente utilizzati, e la restante documentazione, con delibera 19 del 28 ottobre 2022 ha provveduto a determinare il rimborso spettante per i MAG trasmessi nel 2022, sia in occasione dei referendum svoltisi il 12 giugno sia in occasione delle elezioni politiche del 25 settembre, quantificandolo in euro 13.648,25 per le emittenti radiofoniche locali e euro 7.372,05 per le emittenti televisive locali.

Le risorse integrative attribuite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2022 sono state invece ripartite con delibera 7 del 20 aprile 2023, solo all'esito di un procedimento di verifica e controllo da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE) dei MAG già rimborsati e a seguito della conferma da parte del predetto Ministero dell'assegnazione delle ulteriori somme da ripartire tra le emittenti locali.

L'erogazione del rimborso spetta alla Giunta regionale.

Il Co.re.com ha vigilato anche sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.

L'art. 9 della legge 28/2000 prevede, infatti, il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

La norma ha la finalità di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari.

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata; sono ammesse le attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

Eventuali violazioni delle disposizioni possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente Co.re.com, istruisce sommariamente la pratica e provvede all'accertamento della violazione.

In occasione delle elezioni sono pervenute 2 segnalazioni, una delle quali conclusasi con un provvedimento sanzionatorio da parte dell'Agcom (nonostante un adeguamento spontaneo, nel quale tuttavia l'Autorità non ha ravvisato un comportamento conformativo in termini di adeguamento agli obblighi contenuti nell'art. 9 della legge n. 28 del 2000) e l'altra è tardiva; la stessa, infatti, è pervenuta in data successiva al termine perentorio di scadenza di "dieci giorni dal fatto" previsto dall'art. 10 comma 1 della legge 28 del 2000.

3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete Rai regionale

L'art. 5 della legge n. 103/1975, nel prevedere, da parte di ciascun Consiglio regionale, la nomina di un *Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo*, quale organo di consulenza della Regione in materia radiotelevisiva, disponeva altresì che il Comitato medesimo dovesse provvedere a regolare l'accesso alle trasmissioni regionali, attraverso l'esame e l'istruttoria delle domande inoltrate dai soggetti interessati ad usufruire degli spazi gratuiti messi a disposizione dalla Rai.

Detta funzione, attualmente, rientra, quindi, tra le competenze del Co.re.com Sardegna, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale istitutiva.

Il Co.re.com, che a tal fine ha adottato anche un apposito Regolamento pubblicato sulla pagina web, ha il compito di esaminare le richieste di accesso pervenute, valutarne l'ammissibilità e redigere, per ogni trimestre, una graduatoria delle domande ammesse. Sulla base di questa attività istruttoria, il Comitato delibera i piani trimestrali delle trasmissioni televisive, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della Rai.

I cosiddetti programmi dell'accesso costituiscono una importante opportunità concessa dalla legge ad associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, sindacati e cooperative sociali, gruppi etnici e linguistici, soggetti ed enti collettivi aventi rilevanza sociale, di poter usufruire di piccoli spazi di comunicazione, attraverso trasmissioni inserite nella programmazione regionale della concessionaria pubblica ed interamente autogestite oppure realizzate avvalendosi della collaborazione tecnica gratuita di quest'ultima.

Tuttavia, a causa di alcune difficoltà organizzative della sede regionale della Rai, tuttora persistenti data la vacanza della direzione regionale di sede, detta opportunità non ha ancora, trovato concreta attuazione, nonostante il Comitato precedentemente in carica abbia stipulato una apposita convenzione sottoscritta con i vertici regionali della Rai, poco prima della conclusione del mandato.

È, certamente, intendimento del Comitato riprendere le interlocuzioni con la sede regionale, non appena verrà nominato il Direttore, al fine di dare così attuazione alla suddetta convenzione.

3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015

Nel 2015, il Consiglio regionale, recependo le istanze che invocavano un intervento legislativo rivolto ad alleviare lo stato di sofferenza di un comparto che, oltre a rappresentare un importante presidio al pluralismo dell'informazione regionale riveste, altresì, un certo rilievo dal punto di vista economico e occupazionale, ha saputo coniugare l'attivazione di strumenti di aiuto per il superamento delle obiettive difficoltà contingenti delle imprese televisive locali - e quindi la corresponsione di contributi a carico del Bilancio regionale - con la contestuale richiesta di un "pacchetto" di programmi che, oltre a garantire l'informazione di carattere locale, valorizzino le specificità culturali, linguistiche e sociali dell'Isola ed assicurino dei servizi televisivi per l'informazione e la promozione di temi di particolare rilevanza, di programmi di pubblica utilità per migliorare la conoscenza dell'Europa ed infine di programmi specificamente dedicati ad alcune fasce di popolazione.

Con l'approvazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 3 del 2015 sono state apportate rilevanti modifiche alla normativa recante interventi a sostegno dell'editoria locale, la legge regionale 3 luglio 1998, n. 22, e l'accesso alle provvidenze contemplate viene condizionato al possesso di

determinati requisiti, quali la regolarità nel versamento degli oneri contributivi per il personale dipendente, l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, il rispetto delle norme che disciplinano la programmazione televisiva e, soprattutto, viene condizionato ad un'offerta di programmi, all'interno di ciascun palinsesto, che consenta di salvaguardare oltre all'informazione locale ed alla valorizzazione delle specificità, quella attinente a temi di particolare rilevanza. L'art. 4, comma 7, di detta legge, demanda al Co.re.com l'attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali, dei requisiti necessari, quali l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, la regolarità contributiva presso l'INPS e l'INPGI, il deposito dei bilanci presso la Camera di Commercio, l'assolvimento degli obblighi IES, nonché sul rispetto, da parte delle emittenti medesime, degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Le suddette verifiche vengono svolte semestralmente e comunicate di conseguenza. Infatti, durante il 2022 il Co.re.com ha comunicato l'esito del controllo relativo al secondo semestre 2021 e al primo semestre 2022.

Per quanto concerne le verifiche sulla programmazione, il Co.re.com si è avvalso della collaborazione

- 1) per il primo semestre 2022: della società SmartLab, uno spin-off dell'Università di Cagliari, a cui è stato affidato il servizio a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita sulla piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza, SardegnaCat, il cui contratto è terminato a giugno 2022;
- 2) per il secondo semestre: della società Infojuice s.r.l. a cui è stato affidato il servizio a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita sulla piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza, SardegnaCat, con decorrenza dal 1 luglio 2022.

Le società hanno provveduto a verificare il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti televisive locali con riferimento all'art. 4 comma 7 e ai suoi atti attuativi, accertando, quindi, che la tipologia degli interventi e il minutaggio minimo dei programmi realizzati da ciascuna emittente collocata nelle graduatorie regionali, siano conformi a quanto previsto dall'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi, predisposto dall'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Spettacolo e Sport (paragrafo 4 Avviso pubblico relativo alle annualità 2022/2023 e analoghi successivi avvisi) e relativo all'annualità a cui è riferito il contributo.

In particolare si procede a verificare:

- 1) il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti utilmente collocate nelle graduatorie;
- 2) il rispetto della programmazione nella fascia oraria diurna (7:00 – 22:30) dei programmi che usufruiscono del sostegno regionale di cui alla suddetta legge (comma 2 art. 24 bis);
- 3) la limitazione delle inserzioni pubblicitarie a non oltre il 15% del tempo di trasmissione di ciascun programma (comma 2 art. 24 bis); 4) il generale rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla normativa vigente.

Il report elaborato da SmartLab e Infojuice, insieme a tutte le necessarie certificazioni acquisite dagli uffici, accompagnati da una relazione descrittiva, sono stati trasmessi al Presidente della Regione ed agli uffici del competente Assessorato della Pubblica Istruzione.

PARTE QUARTA
LE INIZIATIVE DEL COMITATO

4. Le iniziative del Comitato

In questa sezione sono riportate le principali iniziative promosse dal Comitato nel corso del 2022.

4.1 Il “Premio Gianni Massa”

La fase di transizione nella Presidenza che ha caratterizzato il Co.re.com Sardegna nel 2022 ha impedito una efficace promozione dell’annuale edizione del Premio Gianni Massa. Tuttavia, sono stati presentati alcuni elaborati. Il Comitato conta di definire in tempi rapidi l’assegnazione dei premi previsti.

4.2 Il protocollo di intesa con la Polizia Postale

È stato firmato il primo dicembre 2022 nella Sala della Conferenza dei capigruppo del Consiglio Regionale della Sardegna un protocollo di collaborazione tra il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Sardegna (Co.re.com) e il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica – Polizia Postale e delle Comunicazioni “Sardegna”.

Il protocollo, siglato poco dopo l’approvazione della legge Regionale 4 novembre 2022 n. 18, concernente le *“Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”* si inserisce nel contesto delle azioni preventive volte a favorire il diffondersi di una cultura di consapevolezza degli internauti e di rispetto della legalità, ed è indirizzata in particolare ai minori; con esso le parti intendono avviare mirate azioni finalizzate ad accrescere un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione, a fornire ai più giovani informazione sui rischi e pericoli della rete Internet, e sui pericoli ed abusi che si possono incontrare nell’utilizzo della rete, dei dispositivi elettronici e dei social network.

Con il Protocollo le parti si sono impegnate a svolgere attività di informazione e prevenzione dei rischi del web e contrasto al cyberbullismo nel corso degli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 a favore di studenti e docenti degli Istituti scolastici della Regione Sardegna e all’interno di strutture che, per il ruolo sociale rivestito, abbiano interesse primario a diffondere la cultura della legalità.

Il protocollo è stato firmato dal Presidente del Co.re.com, Sergio Nuvoli, e dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica – Polizia Postale e delle Comunicazioni “Sardegna”, Francesco Greco, alla presenza del vice presidente del Consiglio regionale Piero Comandini, di Angela Cannavale,

vicario del Questore della provincia di Cagliari e del Segretario Generale del Consiglio Regionale della Sardegna, Marcello Tack.

4.3. Il protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Sassari

Nei primi mesi dall'insediamento del Presidente Nuvoli si è dato anche corso ad una serie di approfondimenti volti a raggiungere la sigla di un accordo con l'Università degli Studi di Sassari su una serie di argomenti di comune interesse.

È infatti convinzione del Co.re.com Sardegna che l'apporto di un ateneo importante e autorevole come quello sassarese possa contribuire in maniera fattiva alla realizzazione di iniziative culturali e formative a vantaggio degli studenti e dei professionisti impegnati, a titolo di esempio, nel settore della Media Education, del contrasto al cyberbullismo, alla prevenzione dell'hate speech e alla promozione della parità di genere.

La collaborazione sarà particolarmente rivolta alle seguenti tematiche:

- uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione
- *media education*
- uso delle comunicazioni da parte delle persone con disabilità
- verifica del rispetto delle condizioni di accesso alle comunicazioni in relazione alla parità di genere
- contrasto ai messaggi discriminatori
- contrasto al cyberbullismo

Nello stesso senso va la prosecuzione dei contatti con la rete di scuole – coordinata dall'Istituto Margherita di Castelvi di Sassari – che organizza incontri all'interno delle istituzioni scolastiche sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

4.4. La Carta dei Servizi

Gli ultimi mesi del 2022 hanno visto il Corecom impegnato alla redazione della Carta dei Servizi, il documento, approvato con delibera del 16 gennaio 2023.

La Carta dei Servizi è il documento con il quale il Co.re.com assume una serie di impegni nei confronti dei destinatari dei propri servizi, definisce le modalità di erogazione degli stessi e gli standard di qualità e informa gli utenti sulle modalità di tutela previste.

Pertanto, la Carta dei Servizi è un documento necessariamente dinamico, che il Co.re.com si impegna ad aggiornare e modificare periodicamente, in ragione di eventuali variazioni della propria attività (modifica delle normative, potenziamento delle funzioni proprie, nuove o diverse deleghe dell'Agcom, trasformazione dei servizi e offerti) e sulla base dei risultati raggiunti e del confronto con le aspettative e i suggerimenti forniti dagli utenti.

Il documento è stato pubblicato sul sito del Corecom.

Si auspica che grazie alla Carta dei Servizi il cittadino possa orientarsi e utilizzare più facilmente i diversi servizi erogati dal Co.re.com.

4.5. La firma del nuovo Accordo Quadro con AGCOM

In vista della firma del nuovo Accordo Quadro con AGCOM, il Presidente Nuvoli ha partecipato a numerose iniziative indette dal Coordinamento nazionale dei Presidenti Co.re.com al fine di verificare opportunità e criticità della nuova intesa, che sostituirà la precedente con importanti e significative novità. A titolo di esempio si citano le riunioni del Coordinamento svoltesi a Napoli il 23 novembre 2022 e a Roma il 15 dicembre 2022, durante le quali sono stati discussi a livello nazionale i temi più direttamente connessi con il nuovo impegno richiesto da AGCOM ai vari Comitati regionali.

Il Resoconto delle attività per l'anno 2022 è stato approvato, all'unanimità, dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna, nella seduta del 17 maggio 2023.